LA NAZIONE
VIAREGGIO

FORTE DEI MARMI
EMERGENZA EROSIONE

Riunione «privata» tra Paladini e Lunardi per il porto di Carrara Polemiche sui social

LA RIUNIONE sull'erosione fatta «a porte chiuse» ha indignato non poco i cittadini di Forte dei Marmi. Ieri mattina all'hotel President c'è stato infatti l'incontro tra i Paladino apuoversiliesi, che si stanno battendo contro il progetto di ampliamento e di realizzazioen di un water front al porto di Carrara, e l'ex ministro Pietro Lunardi, nominato come consulente da parte dell'associazione. Quest'ultimo ha infatti cercato di chiarire alcuni dubbi e proporre possibili soluzioni per arginare eventuali conseguenze sulla costa versiliese. Alla riunione non è mancato il vicesindaco Michele Molino che ha relazionato sul dialogo avuto con gli amministratori di Carrara e con quelli della Provincia, ribadendo l'appuntamento dell'1 e 2 ottobre con il convegno sull'erosione che si svolgerà proprio a Forte dei Marmi. Ma sui social monta la protesta per un incontro su un argomento di interesse collettivo, fatto, come scritto da qualcuno su facebook «in modo carbonaro», senza diffondere preventivamente luogo e orario (neppure alla stampa per la verità). «A cosa sera – domanda qualcuno – fare iniziative del genere senza coinvolgere la società civile?». «Di persone di Forte dei Marmi non ce n'erano più di cinque – spiega Vasco Franceschi – e sicuramente un problema di comunicazione e partecipazione che va affrontato e risolto. Non possiamo rimanere indifferenti ed insensibili difronte a questo problema che rischia di provocare danni irreversibili per l'economia turistica di tutta la costa e del paese in modo particolare». «Se si fosse informata la cittadinanza di questo evento non sarebbe stato male – incalza l'ex presidente del Forum Permanente, Enrico Ghiselli – ma non sarà mica che si volessero evitare presenze ingombranti, specie se preparate anche tecnicamente, che potessero fare ombra?».

Fra.Na.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.